



## YOUTH SUMMIT Lombardia / MONZA

*Dimmi e dimenticherò, coinvolgimi e capirò*  
(Prov. cinese)



### REPORT GRUPPO DI LAVORO SU DEMOCRAZIA E SOCIETA' CIVILE

Per meglio svolgere il nostro lavoro, il gruppo "Democrazia e Società Civile" è partito dal definire alcuni concetti.



**Regione Lombardia**



Lombardia Regione d'Europa  
Antenna EuropeDirect della  
Regione Lombardia

In primo luogo ha circoscritto la definizione di Unione europea dal punto di vista dei giovani: unione economica; garante di sicurezza e diritti, istituzione di controllo. Tuttavia, ciò che risulta più importante per i giovani è che l'Europa costituisce una straordinaria opportunità per studiare, lavorare, conoscere e viaggiare.

In secondo luogo, si è passati a circoscrivere le caratteristiche che portano a sentirsi "cittadini europei": il partecipare a scelte comuni, conflitti, discussioni in occasioni pubbliche, l'opportunità di viaggiare e vedere nel concreto altri paesi e altri popoli, la conoscenza delle lingue.

Siamo giunti a verificare così che ci sentiamo più cittadini europei delle altre generazioni, perché siamo nati e l'Europa esisteva già. C'è un gap inter-generazionale. Per spiegarlo ulteriormente, si può anche dire che "siamo molto più simili noi ai nostri coetanei europei di quanto lo fossero i nostri genitori e i loro coetanei del continente". Siamo quindi più consapevoli nella teoria, ma nella pratica cosa rimane?



Provincia  
di Milano



PROGETTO  
MONZA BRIANZA

Esistono anche qui dei gap (intragenerazionali), quindi andiamo a vedere nei casi dettagliati:



Rete Eurodesk Italy -

PLD IT 085 Dalmine / Bg  
PLD IT 103 Monza

- gli studenti che hanno a disposizione l'Erasmus per gli studi e Leonardo per lavoro e stage;
- i giovani impegnati, interessanti, attivi, possono avere una serie di opportunità aperte a tutti (servizio civile internazionale, Leonardo, Inter-rail...), ai quali accedono perché hanno una conoscenza pre-acquisita e magari anche le possibilità per accederci;
- i lavoratori, soprattutto quelli giovani e provenienti dall'Italia (dove sono molto diffuse le piccole e medie imprese), non possono avere la possibilità di accedere al programma Leonardo, dedicato a chi fa parte del mondo del lavoro, perché non è conosciuto, perché risulta poco opportuno per i capi d'azienda o poco sicuro per il lavoratore.

Come terzo punto ci sembra importante coinvolgere e sensibilizzare i giovani restii, non attivi e/o non toccati dalle tematiche hanno invece bisogno di un coinvolgimento che sia pervasivo (qualcosa che accada nel loro ambiente) o che sia stimolante (come delle feste, dei concerti, delle iniziative giovanili). Da questo punto di vista le pratiche sono oltretutto estensibili a tutti i giovani. In questo ambito è fondamentale (nel vero e proprio senso della parola) l'apprendimento scolastico della Storia del Dopoguerra, in cui iniziò il processo di integrazione europea.

In seguito, dovrebbero tornare ad essere utili dei "rimedi" di vecchia data, l' Inter-rail ed i gemellaggi, che negli ultimi anni non hanno ricevuto molte cure. Il primo permette di viaggiare girando di più, in luoghi differenti in uno stesso o in una stessa zona; il secondo invece corrisponde a uno scambio non solo di tipo 'fisico', ma anche di tipo 'intellettuale' perché si scambiano conoscenze culturali.

Ciò si deve accompagnare ad un senso di vicinanza dell' UE nel quotidiano, nella vita di tutti i giorni, che può essere realizzato grazie ad un'attenzione maggiore dei media e dell' informazione, un'attenzione più critica e che tratti più frequentemente temi europei. Da questo punto di vista le reti televisive che si rivolgono a un target giovanile dovrebbero ideare, produrre e trasmettere dei talk show per i giovani in cui si dibattano e si faccia informazione su certe tematiche.

Un punto verso cui si dovrebbe puntare tanto è la creazione di un network di gruppi giovanili su base locale (provinciale?), degli snodi di discussione, dibattito e partecipazione attiva che si concretizzi con la formulazione di proposte agli enti e alle istituzioni in scala crescente, fino a un livello europeo. Il suo carattere dovrebbe mantenersi sul ludico e ricreativo, senza essere troppo 'burocratico' e pesante, e dovrebbe essere anche indirizzato a finalità formative e informative.

Quindi, un altro compito di questo network sarebbe, oltre a partecipare alle decisioni, quello di diffondere capillarmente notizie riguardo ad argomenti interessanti, portandoli in ambiti locali più ristretti dove si farà anche ricettore di istanze, opinioni e critiche.

Il network deve essere affiancato alle istituzioni e deve godere del principio di sussidiarietà.

Il gruppo si auspica che si crei così in tutti i Paesi un riferimento giovanile stabile, riconosciuto e incoraggiato dalle istituzioni, che possa così tenere degli incontri annuali (2-3 l'anno) e diventare un interlocutore privilegiato del Commissariato all' Istruzione e alla Gioventù e delle istituzioni nazionali.